

# La Piana di Montemurlo

*unità paesaggio n° 16*



## CARATTERI NATURALI



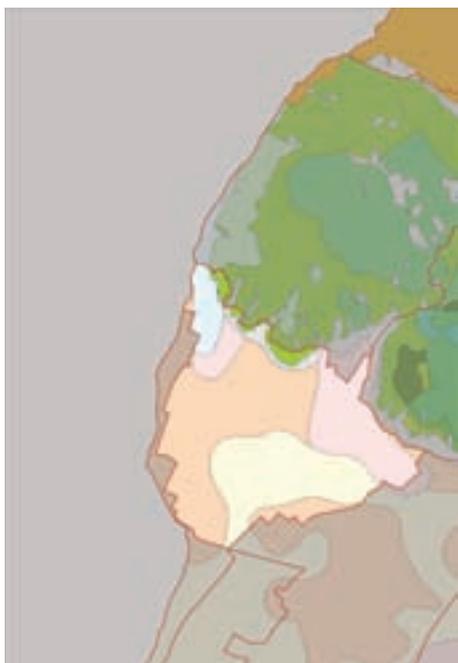
Morfologia del terreno e fasce altimetriche

Pur in una situazione totalmente pianeggiante, a parte alcuni lembi di bassa collina inseriti in questa unità per essere stati ormai inglobati nel tessuto urbanizzato che caratterizza la piana, il terreno presenta una leggera inclinazione in direzione Nord Sud, passando da una quota superiore ai 70 metri ai piedi della collina ai 44 di Oste.



Classi di pendenza

Tutto il territorio è compreso nella classe di pendenza 0-5%, a eccezione delle piccole porzioni di bassa collina urbanizzata, che ricadono nelle classi 5-10 e 10-20%.



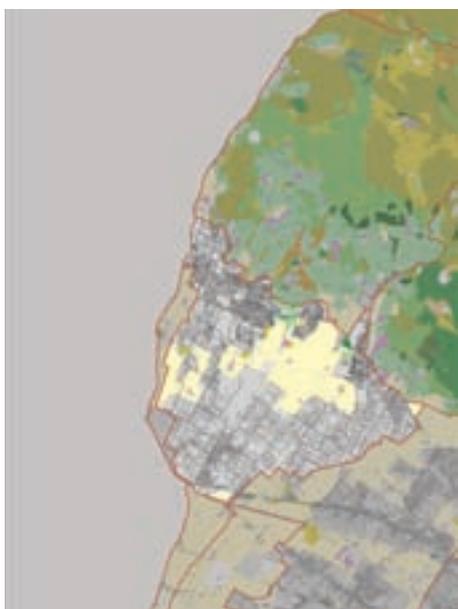
Geologia

I suoli sono tutti di tipo granulare e coesivo, sia pur con diverse caratterizzazioni. Le due valli dell’Agnà e del Bagnolo presentano ciottoli e ghiaie alluvionali nel tratto più a monte (nel caso dell’Agnà fino a Fornacelle), sabbie limose più a valle (per Bagnolo, fino a Santorezzo) e a oriente fino a superare i confini comunali. Nel resto della piana si alternano limi e argille alluvionali, queste ultime in corrispondenza di buona parte dell’area industriale. Alcuni terreni a detriti di versante caratterizzano infine una ristretta fascia ai piedi della collina.



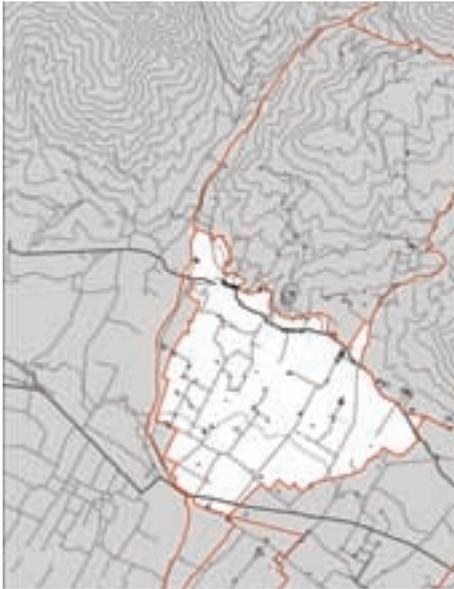
Idrografia

Il territorio della piana di Montemurlo è attraversato in direzione Nord Sud da una serie di corsi d’acqua minori, il cui regime presenta notevoli variazioni stagionali, tutti afferenti al bacino del torrente Ombrone. Da Ovest verso Est il primo è il torrente Agnà, che ne definisce il confine iniziale nel tratto occidentale, quindi i fossi che scendono dal versante Sud del controcrinale di Javello, in buona parte coperti dall’urbanizzazione e trasformati in canali di scolo delle acque reflue, infine il torrente Bagnolo.



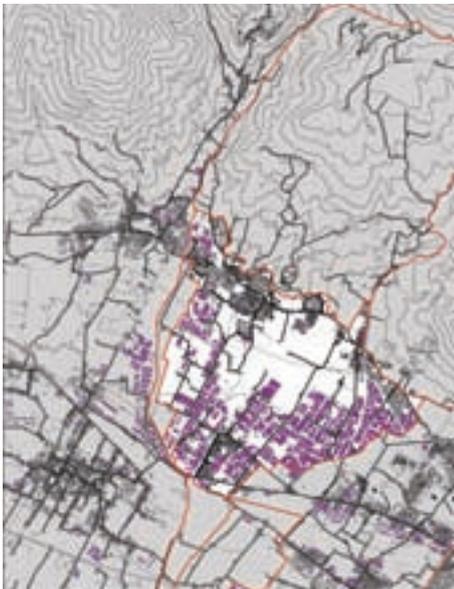
Uso del suolo  
agricolo e forestale

Quasi interamente urbanizzato, il suolo presenta un’unica grande area ancora di uso agricolo, a seminativo, compresa tra la base della rocca di Montemurlo, la valle del Bagnolo e il confine settentrionale dell’area industriale.



Insediami e infrastrutture storicamente consolidati

Il sistema insediativo e infrastrutturale storico è organizzato intorno all'asse pedecollinare della via pistoiese, lungo la quale sono collocati sia il borgo di Montemurlo che alcune ville-fattoria; in corrispondenza di queste si dipartono una serie strade rurali che scendono verso Sud collegando i diversi poderi e le relative coloniche. A valle, alcune di queste strade perpendicolari si collegano alla via pistoiese bassa, che supera l'Agna in località ponte Bocci.



Insediami e infrastrutture: stato attuale

Il sistema insediativo storicamente consolidato permane a tutt'oggi sia nelle componenti edilizie che infrastrutturali, ma è stato quasi totalmente inglobato all'interno di un'espansione residenziale e industriale che ha coperto una percentuale maggioritaria del territorio. I nuovi insediamenti residenziali sono tutti, a eccezione dell'abitato di Oste, collocati in prossimità della via pistoiese alta, mentre quelli artigiano-industriali si sviluppano dal fronte inferiore degli insediamenti residenziali fino al confine meridionale dell'unità.

Ai due assi viari preesistenti di collegamento con Pistoia, il superiore in particolare sovraccaricato di funzioni che non riesce più a svolgere, se ne è aggiunto un terzo intermedio che dal confine tra le espansioni residenziali di Bagnolo e la parte settentrionale degli insediamenti industriali si dirige verso Ovest tagliando a metà l'unica area agricola di rilevante estensione ancora esistente.

Per il resto, l'infrastrutturazione rurale storica è stata riutilizzata come rete principale di servizio alle nuove espansioni residenziali e soprattutto artigiano-industriali, innestandovi una serie di nuove traverse.

## SINTESI DEGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI

I caratteri paesistici di questa unità sono prevalentemente urbani, e decisamente recenti. La strutturazione storica del territorio, organizzata in una serie di insediamenti lungo la via pistoiese alta e in un sistema di coloniche e poderi in tutta l'area a meridione della stessa, è oramai percepibile in modo residuale, nei tratti di via pistoiese non saturati dall'edificazione e nelle due uniche aree aperte ancora rimaste.

Ciò che in questa situazione rappresentano elementi paesistici specifici sono piuttosto da un lato il centro urbano recente più consolidato, il cui impianto compatto e gran parte degli edifici risalgono ai decenni 1930-40, dall'altro la stessa area industriale, decisamente peculiare per

l'elevata densità ed estensione.

Le criticità riguardano in questo caso la tendenza a fondere centro consolidato e area industriale attraverso una serie di nuove espansioni, rendendo con ciò scarsamente percepibili i caratteri specifici di queste aree urbanizzate, e distruggendo le uniche aree aperte. Per quanto riguarda queste ultime, la salvaguardia da future compromissioni dovrebbe prestare attenzione da un lato a conservare perlomeno la memoria dell'organizzazione storica di questo territorio rurale, dall'altro a garantire quei pochi elementi di continuità visuale con la collina ancora esistenti.

